

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Nome Commerciale: CHEMITON (tutti i gradi)
 Tipo di prodotto: Miscela polimerica in granuli, Elastomero Termoplastico in granuli

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Realizzazione di manufatti plastici/elastomerici mediante processi di trasformazione tipici dei polimeri termoplastici quali, ad esempio: stampaggio a iniezione, estrusione, soffiaggio, calandratura, termoformatura, ecc.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PRODUTTORE/FORMULATORE: Franplast S.p.a.
 INDIRIZZO: Via per Monterotondo, 5 - 25050 Provaglio d'Iseo (BS) – Italia.
 NUMERI TELEFONICI: Tel.: 030-9823606 Fax: 030-9823583.
 E-MAIL: info@franplast.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono: 030-9823606 dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Non classificato secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
 Non classificato secondo la Direttiva del Consiglio 67/548/CEE (DSP) e 1999/45/CEE (DPP).

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: nessuno
 Indicazioni di pericolo: nessuno
 Frasi di rischio: nessuno
 Consigli precauzionali: P260 – non respirare le polveri/fumi/gas/nebbia/vapori/aerosol

2.3 Altri pericoli

Se vengono generate piccole particelle durante la lavorazione, manipolazione o con altri mezzi, può formare delle concentrazioni di polveri combustibili in aria.
 Questa miscela non contiene componenti considerate persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti o molto bioaccumulabili (vPvB).

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

n.d.

3.2 Miscele

Miscela polimerica in granuli, Elastomero termoplastico in granuli.

DESCRIZIONE COMPONENTI PRINCIPALI	CONTENUTO	CLASSIFICAZIONE
Copolimero stirenico a blocchi idrogenato: SEBS (CAS 66070-58-4), SEPS/SEEPS (CAS 132778-07-5)	0 ÷ 100%	Non classificato
Polimeri termoplastici olefinici: PP (CAS 9003-07-0, 9010-79-1), PE (CAS 9002-88-4), EVA (CAS 24937-78-8) e altri	0 ÷ 100%	Non classificato
Polimeri termoplastici stirenici: PS (CAS 9003-53-6), SBC (CAS 9003-55-8)	0 ÷ 50%	Non classificato
Oli plastificanti paraffinici: CAS 8042-47-5, 8012-95-1	0 ÷ 75%	Non classificato
Carica minerale: Carbonato di calcio (CAS 471-34-1)	0 ÷ 66%	Non classificato
Additivi vari	0 ÷ 3%	Non classificato

Il prodotto non contiene ingredienti pericolosi ai sensi delle seguenti normative:

- ✓ Regolamento 1907/2006/CE (REACH) Allegato XVII che sostituisce la Direttiva del Consiglio 76/769/CEE del 27 Luglio 1976 e sue successive modificazioni.
- ✓ Regolamento 1272/2008/CE relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le Direttive del Consiglio 67/548/CEE e 1999/45/CEE.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1: Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: Lavare la pelle con acqua tiepida e sapone non irritante. Evitare saponi forti, detergenti e liquidi abrasivi per la pulizia della pelle. In caso di contatto con il materiale fuso raffreddare rapidamente con acqua ma non tentare di rimuovere il materiale fuso dalla pelle. Richiedere intervento medico se l'ustione è profonda o estesa.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua. Nessuna misura specifica.

Inalazione: Portare all'aria aperta; se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Ingestione: in caso di ingestione consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

L'inalazione di fumi di processo può causare irritazione al naso e alla gola e tosse.

Il contatto della polvere con gli occhi può causare irritazione meccanica.

Il polimero fuso può causare ustioni termiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il trattamento della sovraesposizione dovrebbe essere diretto al controllo dei sintomi e alle condizioni cliniche del paziente. Vedere 4.1.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride carbonica, polvere chimica a secco, schiuma, sabbia, terra o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: Getti d'acqua ad alta pressione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun rischio specifico: la miscela è non infiammabile, combustibile, non esplosiva.

Prodotti di combustione: Gas tossici (monossido di carbonio, diossido di carbonio).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione: per l'estinzione indossare abbigliamento protettivo e autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali: Evitare di sollevare nubi di polveri nell'aria. Le particelle polimeriche creano pericolo di scivolamento su superfici lisce e dure.

Protezioni individuali: Fornire ai soccorritori i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI).

6.2 Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente e sistemare in un contenitore idoneo per poi recuperare il prodotto o per smaltirlo in sicurezza e in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti (riferirsi alla sezione 13).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la produzione e l'accumulo di polvere e di cariche elettrostatiche. Collegare a terra le apparecchiature. Evitare il contatto con il prodotto caldo o fuso. Evitare l'inalazione di fumi e vapori sviluppati durante la lavorazione del prodotto. Utilizzare un impianto di aspirazione locale. Non mangiare, bere o fumare sul luogo di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Stoccare al coperto in luogo asciutto ben ventilato lontano dalla luce diretta del sole. Evitare la vicinanza a fonti di calore, fiamme libere e/o fonti di innesco.

Temperatura di stoccaggio: Temperatura ambiente.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2.

8. CONTROLLO DI ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nessun parametro di controllo noto per i componenti della miscela.

8.2 Controlli dell'esposizione

Limiti di controllo dell'esposizione:

Non definiti.

Misure tecniche di protezione:

In caso di pericolo d'inalazione usare l'impianto d'aspirazione.

Protezione delle vie respiratorie:

Se impossibile usare impianto di aspirazione, indossare maschera antigas con filtro idoneo per polveri e vapori organici.

Protezione delle mani:

Indossare guanti protettivi idonei.

Protezione per gli occhi:

Occhiali protettivi idonei a tenuta contro le polveri.

Protezione del corpo:

Indossare indumenti da lavoro standard e calzature di sicurezza.

Esposizione ambientale:

Vedere sezione 6.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico:	Solido.
Forma:	Granuli compatti eventualmente impolverati di agente antimpaccante.
Colore:	Variabile secondo la richiesta del cliente.
Odore:	Caratteristico.
Densità:	Variabile fra 0.88 e 1.56 g/cm ³ a 23°C.
Infiammabilità:	Non infiammabile, combustibile.
PH:	Non applicabile.
Punto di fusione:	non sempre presente. Ove determinabile compreso fra 100°C e 165°C.
Punto di ebollizione:	Non applicabile.
Tensione di vapore:	non applicabile.
Decomposizione termica:	> 280°C.
Solubilità in acqua:	insolubile.
Solubilità in solventi:	Solubile in solventi idrocarburici o forti, es. MEK. Rigonfia in oli minerali e grassi.
Calore di combustione:	circa 44 MJ/kg.

10. STABILITA' / REATTIVITA'

10.1 Reattività

Chimicamente inerte. Stabile in condizioni normali ed a temperatura ambiente. Decompone ossidandosi a temperature superiori a quella ambiente. Si deteriora se lungamente esposto alla luce.

10.2 Stabilità

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Vedi 10.2.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con scintille o fiamme e con calore eccessivo. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti, acidi forti, basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas tossici (monossido di carbonio, diossido di carbonio).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Basi di valutazione:	Per questo tipo di prodotto non sono disponibili dati tossicologici specifici.
Tossicità acuta:	Dati non disponibili. Non sono noti fenomeni di tossicità acuta.
Irritazione:	Non irritante.
Corrosività:	Non corrosivo.
Sensibilizzazione:	Non sono noti fenomeni di sensibilizzazione.
Tossicità a dose ripetuta:	Dati non disponibili. Non sono noti fenomeni di tossicità a dosi ripetute.
Cancerogenicità:	Non cancerogeno.
Tossicità per l'organo coinvolto:	La miscela non è classificata come intossicante.
Mutagenicità:	Non mutagenico.
Tossicità riproduttiva:	Non tossico per la riproduzione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non tossico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono noti fenomeni di bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo

I prodotti con densità inferiore a 1.00 g/cm³ galleggiano nell'acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene componenti considerate persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti o molto bioaccumulabili (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Non sono conosciuti. Tuttavia uccelli, pesci e altri animali possono ingerire gli agglomerati, capaci di ostruire il tratto intestinale.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Il materiale non contaminato può essere riciclato. Lo smaltimento può avvenire per incenerimento o in discarica autorizzata nel rispetto delle vigenti leggi.

Le stesse considerazioni sulla sicurezza che si applicano al prodotto così com'è, si applicano anche agli scarti / rifiuti. L'incenerimento deve essere effettuato in condizioni approvate, possibilmente con recupero di energia e solo in impianti idonei dotati di uno scrubber per il trattamento dei fumi prima del loro rilascio in atmosfera.

Il collocamento in discarica deve essere evitato il più possibile. Se inevitabile, utilizzare siti di discarica approvati.

